

**Scuola Secondaria di I Grado "G. FLOREANINI"**

Via Terracini 23 - 0324/243125 - Via Matilde Ceretti 17 - 0324/243649

28845 DOMODOSSOLA (VB) - Cod. Fisc. 83001790035

e-mail: vbmm01700a@istruzione.it - vbmm01700a@pec.istruzione.it

Allegato al PTOF della Scuola Secondaria di Primo Grado "G.Floreanini" di Domodossola:

LA VALUTAZIONE

"Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento"

La valutazione ha un valore formativo e didattico fondamentale ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico e delicato attraverso il quale i docenti dell'Istituto rilevano il raggiungimento degli obiettivi prefissati e gli specifici progressi personali.

La valutazione, comunicata alle famiglie e condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento.

La valutazione è periodica ed annuale; ne è responsabile il Consiglio di Classe che, seguendo il percorso del singolo studente, ha la possibilità di attivare iniziative di recupero e sostegno, di consolidamento e potenziamento, sulla base di un esplicito contratto formativo, condiviso dall'allievo e dalla famiglia. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, che considera il rendimento scolastico complessivo degli alunni e il comportamento. La valutazione concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Per quanto riguarda le modalità ed i criteri di valutazione dei risultati, oltre a partecipare alle iniziative attivate a tale scopo dall'INVALSI e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), la Scuola ha effettuato un adattamento dei criteri e delle modalità di valutazione dei risultati dell'apprendimento alla propria offerta formativa. Obiettivo del Collegio Docenti è di raggiungere l'armonizzazione degli strumenti e in primo luogo degli atteggiamenti degli insegnanti, salvaguardando lo spirito della libertà di insegnamento e nel rispetto del diritto degli studenti ad una valutazione efficiente ed efficace.

La valutazione avviene con voto numerico espresso in decimi. La valutazione dell'IRC e delle Attività alternative avviene con giudizio sintetico.

Per la corrispondenza voti numerici/giudizi si vedano le griglie che seguono con l'esplicitazione degli indicatori di valutazione.

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nella forma e nei modi previsti per i cittadini italiani. Gli alunni diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento o con altra certificazione di BES, sono valutati sulla base degli obiettivi comportamentali e disciplinari previsti nel loro percorso individualizzato ed esplicitati nel PEI o nel PDP.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. n.254/2012).

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la **legge 92/2019** con cui è stato reintrodotta l'insegnamento dell'**educazione civica** nelle scuole di ogni ordine e grado.

La valutazione delle discipline viene effettuata attraverso la loro declinazione in

CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITA' ([link - Curricoli di Istituto](#)) secondo la seguente tabella:

VOTO		CRITERI
	CONOSCENZE COMPETENZE	Conoscenze approfondite, complete e articolate.
10	ABILITA'	Applica le conoscenze in modo efficace, creativo e personale. Esegue autonomamente anche compiti molto complessi. Utilizza con particolare accuratezza le terminologie specifiche delle varie discipline. Collega con facilità conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi. Impiega un metodo di lavoro propositivo con apporti personali e di analisi critica. Si pone positivamente di fronte a nuovi problemi cercando soluzioni adeguate.
9	CONOSCENZE COMPETENZE ABILITA'	Conoscenze approfondite. Applica le conoscenze in modo efficace. Esegue autonomamente anche compiti complessi. Utilizza con accuratezza le terminologie specifiche delle varie discipline. Collega conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi. Impiega un metodo di lavoro propositivo con apporti personali. Si pone positivamente di fronte a nuovi problemi cercando soluzioni adeguate.
8	CONOSCENZE COMPETENZE ABILITA'	Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti affrontati, rielaborandoli autonomamente.
7	CONOSCENZE COMPETENZE ABILITA'	Applica principi, regole e procedure autonomamente. Affronta in modo valido compiti anche complessi. Utilizza correttamente conoscenze e linguaggi per comunicare e risolvere quesiti. Manifesta una comprensione organica degli argomenti. Analizza i problemi in modo corretto. Sa affrontare situazioni nuove in maniera abbastanza autonoma.
6	CONOSCENZE COMPETENZE ABILITA'	Conosce la maggior parte degli argomenti affrontati, rielaborandoli autonomamente.
5	CONOSCENZE COMPETENZE ABILITA'	Esegue correttamente compiti semplici. Affronta compiti più articolati commettendo qualche errore. Utilizza in modo adeguato, anche se semplice, il linguaggio specifico delle varie discipline. Coglie gli aspetti fondamentali delle discipline, ma incontra alcune difficoltà nei collegamenti interdisciplinari. Impiega consapevolmente i mezzi e le tecniche realizzative. E' un esecutore diligente e affidabile di semplici problematiche che affronta in modo autonomo.
4	CONOSCENZE COMPETENZE ABILITA'	Conosce nelle linee essenziali gli aspetti fondamentali degli argomenti. Se guidato, utilizza le conoscenze acquisite senza commettere gravi errori. Esegue compiti semplici senza sostanziali errori. Impiega la terminologia specifica minima di ogni disciplina. Se guidato, evidenzia sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi. Utilizza e applica le tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato. Affronta con autonomia semplici problematiche di difficoltà non elevata. Conosce in maniera incerta e incompleta gli argomenti affrontati. Ha difficoltà ad esprimere autonomamente i concetti appresi. Usa in maniera imprecisa i linguaggi specifici. Evidenzia una modesta componente operativa. Anche se guidato, utilizza con difficoltà concetti e informazioni in situazioni pratiche. Ha un metodo di lavoro poco personale e, pertanto, poco efficace. Manifesta scarsa

autonomia nell'individuazione dei problemi.

Conosce in maniera frammentaria e/o gravemente lacunosa gli argomenti affrontati.

Anche se guidato, applica le conoscenze minime commettendo gravi errori. Comunica in modo stentato e improprio. Evidenzia difficoltà nell'assimilazione e

nell'esecuzione dei metodi operativi impartiti.

Manifesta difficoltà nell'applicare le informazioni e nel classificarle e ordinarle. Analizza in maniera parziale e occasionale problemi e situazioni. Impiega in maniera inadeguata metodi, strumenti e tecniche.

SE NECESSARIO, LE SINGOLE DISCIPLINE PRECISERANNO SPECIFICI CRITERI IN COERENZA CON LA PRESENTE FORMULAZIONE.

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO	COMPETENZA/ABILITA' VALUTATA
OTTIMO	Capacità di analisi approfondita e personale, di interpretazione motivata e critica dei contenuti acquisiti, di collegamenti e sintesi interdisciplinari. Il linguaggio è preciso.
DISTINTO	Capacità di argomentare, confrontare testi in modo autonomo, rielaborare dati e concetti noti in nuovi contesti.
BUONO	Obiettivi minimi raggiunti. Interesse e partecipazione attivi, capacità di approfondire personalmente alcune tematiche esaminate.
SUFFICIENTE	Obiettivi minimi raggiunti nel complesso pur in presenza di alcune lacune ed imprecisioni.
INSUFFICIENTE	Obiettivi minimi non raggiunti. Disinteresse e mancanza di impegno.

Si ricorda che la valutazione dell'IRC, espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA)

Griglia funzionale alle difficoltà specifiche di apprendimento.

Ogni C.d.C. deciderà autonomamente se estenderla a tutte le discipline o utilizzarla solo nelle materie in cui l'alunna/o presenta maggiori difficoltà.

CRITERI		
10	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti, che sa esplicitare con sicurezza.
	<i>Competenze</i>	Utilizza linguaggi, conoscenze e strumenti in modo sicuro e appropriato per spiegare e risolvere quesiti.
	<i>Abilità</i>	Sa produrre un'opera personale mostrando appropriate capacità elaborative nei tempi concordati.
9	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti.
	<i>Competenze</i>	Utilizza linguaggi, conoscenze e strumenti per spiegare e risolvere quesiti.
	<i>Abilità</i>	Sa produrre un'opera personale mostrando adeguate capacità elaborative nei tempi concordati.
8	<i>Conoscenze</i>	Possiede una buona conoscenza degli argomenti trattati.
	<i>Competenze</i>	Sa utilizzare in modo funzionale linguaggi, conoscenze e strumenti per spiegare e risolvere quesiti.
	<i>Abilità</i>	Sa risolvere situazioni problematiche ed evidenzia capacità logiche e rielaborative adeguate alle sue capacità.
7	<i>Conoscenze</i>	Possiede una discreta conoscenza degli argomenti trattati.
	<i>Competenze</i>	Sa utilizzare in modo semplice ma corretto linguaggi, conoscenze e strumenti per spiegare e risolvere quesiti.
	<i>Abilità</i>	Sa risolvere semplici situazioni problematiche ed evidenzia capacità logiche e rielaborative adeguate alle sue capacità.
6	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza essenziale degli argomenti trattati.
	<i>Competenze</i>	Sa utilizzare in modo semplice, pur con alcuni errori e improprietà, linguaggi, conoscenze e strumenti per spiegare e risolvere semplici quesiti.
	<i>Abilità</i>	Sa risolvere alcune semplici situazioni problematiche, formulando idee e interpretazioni che sa motivare parzialmente.
5	<i>Conoscenze</i>	Conosce in modo incompleto gli aspetti essenziali degli argomenti.
	<i>Competenze</i>	Risolve semplici quesiti con errori e/o improprietà.
	<i>Abilità</i>	Formula idee e interpretazioni scarsamente pertinenti, mostrando carenze logiche.
4	<i>Conoscenze</i>	Ha acquisito alcune conoscenze dimostrando numerose lacune.
	<i>Competenze</i>	Esegue compiti semplici in modo frammentario.
	<i>Abilità</i>	Mostra carenze e gravi lacune, a causa di conoscenze e competenze gravemente inadeguate.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Introduzione normativa e criteri di valutazione

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni della [legge 150 del 1° ottobre 2024](#), che introduce nuove linee guida per la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole secondarie di primo grado. Tale legge pone un'enfasi particolare sulla **responsabilità individuale**, sul **rispetto reciproco** e sull'importanza della **cittadinanza attiva**.

La valutazione del comportamento rappresenta un elemento cruciale nel percorso educativo degli studenti della scuola secondaria di primo grado. Questo documento fornisce un quadro dettagliato dei criteri e degli indicatori utilizzati per valutare il comportamento degli studenti e delle studentesse, nonché delle procedure e degli strumenti adottati per tale valutazione. L'obiettivo è quello di fornire una valutazione **trasparente, equa e formativa**, che possa supportare gli studenti nel loro percorso di crescita personale e sociale.

Nei criteri di valutazione del comportamento, verranno considerati i rapporti con le persone, il rispetto delle infrastrutture e arredi scolastici, sia nei momenti di lavoro strutturato che in quelli destrutturati. Questo include l'attenzione al rispetto delle regole di convivenza, la collaborazione con i compagni e gli adulti, la cura degli spazi comuni e l'utilizzo responsabile delle attrezzature scolastiche.

Il presente documento, in accordo con la proposta delle nuove Indicazioni Nazionali del 2025, sottolinea l'importanza di valutare non solo le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti, ma anche le loro competenze sociali e civiche, la loro capacità di collaborare e di risolvere i problemi, e il loro impegno nel costruire una società inclusiva e rispettosa delle diversità.

Il voto di comportamento è espressione del rispetto delle regole della comunità scolastica e si basa su criteri osservabili e documentabili, che tengono conto di:

- **Rispetto delle persone e degli ambienti scolastici** (compagni, docenti, personale scolastico, aule, spazi comuni, arredi);
- **Rispetto delle regole di convivenza e del Regolamento d'Istituto;**
- **Partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica**, anche nei momenti non strutturati (intervallo, uscite, attività extracurricolari);
- **Eventuali provvedimenti disciplinari erogati** (richiami, note, sanzioni, sospensioni) e modalità di rielaborazione/riparazione degli stessi da parte dello studente.

Tali criteri dovranno essere considerati nel loro insieme e interpretati dai Consigli di classe alla luce delle specifiche situazioni personali e del percorso formativo di ciascuno studente. La valutazione del comportamento potrà essere espressa anche se non saranno soddisfatti tutti gli indicatori, poiché non è necessario che tutti concorrano alla determinazione del voto.

Tabella dei descrittori per l'attribuzione del voto di comportamento

Voto	Descrittori
10	- Rispetta sempre persone, regole, ambienti e arredi - Partecipa attivamente alla vita scolastica - Mostra autonomia, spirito collaborativo e senso di responsabilità anche nei momenti destrutturati - Non ha ricevuto annotazioni disciplinari individuali
9	- Rispetta persone, regole, ambienti e arredi - Partecipa con impegno alle attività scolastiche - Mostra senso di responsabilità anche nei momenti destrutturati - Non ha ricevuto annotazioni disciplinari individuali. Può aver ricevuto richiami generici
8	- Occasionalmente non rispetta le persone, infrange regole o mostra atteggiamenti non sempre corretti verso ambienti e arredi - La partecipazione può risultare selettiva e/o talvolta discontinua - Ha ricevuto annotazioni disciplinari individuali senza necessità di sospensione - Dimostra impegno nella rielaborazione dei provvedimenti disciplinari erogati
7	- Tende ad infrangere le regole e/o a mancare di rispetto verso compagni, adulti e ambienti scolastici - La partecipazione è discontinua - Ha ricevuto annotazioni disciplinari individuali. Sono stati messi in atto provvedimenti disciplinari - Rielabora solo parzialmente i provvedimenti disciplinari erogati
6	- Infrange le regole con frequenza. Mostra atteggiamenti non rispettosi verso compagni e adulti ripetuti nel tempo - La partecipazione è passiva. - Ha ricevuto annotazioni disciplinari individuali. Sono state erogate sospensioni o messi in atto provvedimenti disciplinari - Mancata o minima rielaborazione dei provvedimenti disciplinari erogati
< 6	- Violazioni gravi e reiterate del Regolamento d'Istituto. Comportamenti pericolosi per sé e per gli altri - La partecipazione è volta a disturbare le attività didattiche - Erogazione di sospensioni o messi in atto provvedimenti disciplinari gravi e multipli - Mancata rielaborazione dei provvedimenti disciplinari erogati

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.
